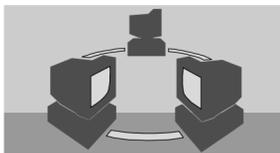


Terni, la Provincia si informatizza

Deliberata dalla Giunta provinciale di Terni l'assunzione di un mutuo di 470 milioni di lire per una rete di trasmissione dati nelle sedi di palazzo Bazzani e a palazzo De Santis. L'intervento consentirà l'interconnessione dei vari uffici e prevede una rete locale ad elevate prestazioni con server dipartimentali, collegamenti in fibra ottica e in rame e apparati attivi di rete per la gestione informatizzata delle procedure.



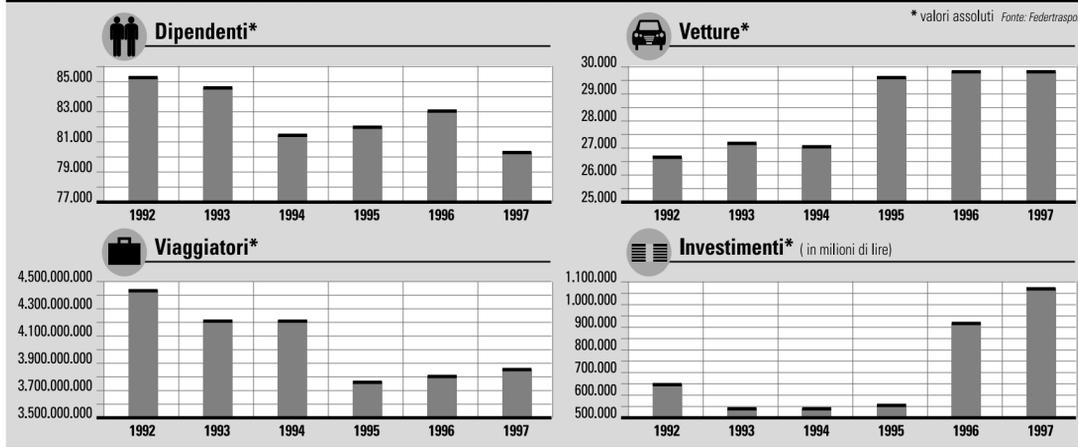
L'Aquila, bus meno cari per gli anziani

L'azienda municipalizzata che gestisce il trasporto pubblico urbano all'Aquila (Asm) ha deciso di rivedere le tariffe per gli studenti delle medie, delle superiori e dell'università, per i militari e per i cittadini gli ultrasessantenni. A partire dai primi di novembre, queste categorie potranno pagare 27.300 lire per l'abbonamento mensile, al posto delle attuali 37.900 lire.

la ricerca

3

IL SERVIZIO PUBBLICO LOCALE DI FEDERTRASPORTI (1992-1997)



Il sondaggio Teri la "giornata europea delle città senz'auto" Ma i mezzi funzionano poco e spesso male Un rapporto anche per luce, gas, acqua

Tram, bus e metrò L'odissea quotidiana

VITTORIO FERLA - Cittadinanza Attiva-Mfd

I sindaci la fanno facile. «Prendete i mezzi pubblici, lasciate a casa la macchina, non inquinare». E il signor Rossi, perché no?, sarebbe pure contento di lasciare l'automobile in garage. Ma in tal caso, sappia, il signor Rossi, che non troverà informazioni sui percorsi e gli orari dei trasporti pubblici (e men che meno sulla mappa cittadina), che per acquistare i biglietti dovrà sudare sette camicie, che, articolo puntualità, neanche a parlarne, e che, se protesta, c'è pure il rischio di litigare con il conducente. E così, se a Perugia il signor Rossi si lamenta per la mancanza di coordinamento tra gli orari dei diversi mezzi di trasporto, soprattutto fra treni e autobus, e l'alto prezzo dei biglietti di trasporto (che hanno la durata di soli 20 minuti), ad Alghero sollecita il coordinamento degli orari tra i collegamenti ferroviari, quelli a mezzo autobus e gli orari di arrivo e partenza degli aerei. A Ostia Lido, in provincia di Roma, i più anziani denunciano la difficoltà di accesso ai mezzi e il pericolo d'incidenti per una guida dei mezzi pericolosa. Problemi a Milano per la puntualità e a Napoli perché, manco a dirlo, nessuno vigila sul mancato pagamento dei biglietti di trasporto.

L'odissea del signor Rossi, alle prese con bus, tram e metropolitane della sua città, la racconta oggi il primo rapporto su "Il diritto all'accesso e alla qualità nei servizi di pubblica utilità". Il rapporto è stato realizzato grazie alle segnalazioni pervenute al Pit servizi (tel. 06/36718553), il progetto integrato di tutela dei diritti dei consumatori condotto dai Procuratori dei cittadini di Cittadinanza attiva-Mfd con il sostegno della Commissione Europea. Circa 40 città italiane monitorate: un panorama assai significativo della situazione nel bel Paese. Si comincia dai trasporti pubblici locali. Solo in 32 dei 51 casi esaminati (pari al 63%), alle fermate dei mezzi di trasporto vi è l'indicazione del percorso. E chi cerca una mappa dei trasporti pubblici della città la trova solo nel 20% dei casi. Meno male che, facendo ricorso agli uffici informazioni, al televideo o alla distribuzione di guide o dépliant (che viene curata in 31 casi su 51) qualcosa in più si sa sulla diffusione degli orari e dei percorsi dei mezzi.

Alle singole fermate invece gli orari di passaggio dei mezzi sono indicati solo in 26 casi su 51 (53%), mentre nei rimanenti non c'è alcuna indicazione degli orari di transito con situazioni particolarmente gravi in grandi città come Roma e Napoli. Si pensi, poi, che nel 21% dei casi è stata rilevata la mancanza d'indicazione degli orari di partenza ai capolinea dei mezzi. E per comprare i biglietti? In ben 43 casi su totale (83%), non ci sono distributori automatici di biglietti vicino alle fermate, e in almeno 25 casi su 51 (cioè più del 50%), c'è anche carenza di punti vendita. Per quanto riguarda la puntualità dei mezzi di trasporto il giudizio raccolto parla di valutazioni positive in 30 casi su 51 (66%), mentre in 21 casi (40%) sono stati espressi giudizi fortemente negativi.

Preoccupa, inoltre, il verificarsi di conflitti e incidenti tra gli utenti e il personale viaggiante: il 19% dei casi segnalati ai telefoni del Pit riguarda i litigi tra passeggeri e conducenti, a conferma di un crescente stato di tensione dovuto ad una molteplicità di motivi che periodicamente viene segnalato dagli stessi organi d'informazione.

Sul piano "politico", sono almeno tre i nodi: le carte dei servizi, gli istituti di tutela e di garanzia e la concorrenza. Spiega Giustino Trincia, Procuratore nazionale di Cittadinanza attiva-Mfd che ha curato il rapporto: «La carta dei servizi avrebbe dovuto essere adottata entro il 30 giugno, invece è accaduto solo in 16 Aziende su 51. E nella gran parte dei casi senza alcun tipo di consultazione dei cittadini e delle organizzazioni di tutela dei diritti. Inoltre, soltanto nel 19% dei casi la carta dei servizi risulta essere facilmente reperibile». Ma che cosa succede se il signor Rossi protesta? Secondo il rapporto di Pit servizi è ancora il reclamo lo strumento di tutela più utilizzato (70% dei casi), mentre l'Ufficio relazioni con il pubblico stenta a decollare (viene utilizzato nel 35% delle segnalazioni) e ancor peggio va detto per l'istituto del difensore civico che quasi

nessuno attiva. Infine, la questione "concorrenza". «Nel 29% dei casi - spiega Rodolfo Schiavo, componente dell'Ufficio del procuratore dei cittadini e coautore del rapporto - i cittadini indicano la presenza di un'azienda in grado di offrire un analogo servizio di trasporto. Se mai ce ne fosse bisogno, questo dato conferma quanto ancora sia lento, al di là degli sbandierati propositi, il processo di effet-

tiva liberalizzazione in questo tipo di servizi».

Lo scenario cambia, almeno in parte, nell'area dei servizi di fornitura di acqua, luce e gas. Il rapporto di Pit servizi, infatti, sottolinea come, laddove è aumentata anche la concorrenza, il servizio sia migliorato. «Lo sforzo compiuto da numerose aziende per assicurare maggiore comprensibilità delle bollette e più chiarezza

sulle tariffe è evidente - spiega ancora Giustino Trincia - anche se non mancano segnalazioni che confermano ritardi e inadeguatezze. Migliora anche la possibilità degli utenti di contattare le aziende». Il rapporto dice, infatti, che la comprensibilità della bolletta è valutata sufficiente o buona in ben 46 aziende sulle 55 osservate (84% dei casi). La chiarezza della tariffa e della fatturazione dei consumi è apprezzata nel 78% dei casi. Le tariffe ridotte sono previste da quasi la metà delle aziende e riguardano principalmente gli anziani, gli studenti e altre categorie particolari (allevatori, albergatori, famiglie numerose). Ciò nonostante, l'accesso ai servizi presenta molte aree critiche: spesso mancano le barriere architettoniche e i servizi non sono facilmente raggiungibili. Le note dolenti, anche qui, toccano le carte dei servizi e gli strumenti di tutela. «Se è vero che soltanto il 60% delle aziende ha adottato la carta dei servizi - sottolinea Rodolfo Schiavo - è ancora più evidente che manca del tutto una consultazione dei cittadini a tal proposito. La carta dei servizi rimane, insomma, nella categoria degli atti dovuti, un puro adempimento burocratico». Ancora una volta, poi, il reclamo è il "principe" degli strumenti di tutela, usato nell'84% dei casi, l'Urp tocca quasi il 40%, e il difensore civico viene sempre sottoutilizzato (12%). Che fare, allora? Conclude Trincia: «Alle aziende di servizio pubblico chiediamo la rinegoziazione della propria carta attraverso la convocazione di tavoli di lavoro con i rappresentanti dei cittadini».

Ma la questione coinvolge anche governo e Parlamento. Per questo, il Procuratore nazionale di Cittadinanza attiva propone di rendere operativa l'Autorità di regolazione sui servizi idrici, di avviare un confronto sul tema della qualità dei servizi pubblici, di colmare, di concerto con le Regioni, il vuoto esistente nelle funzioni di garanzia del settore dei trasporti. Con la bandiera del diritto all'accesso e alla qualità nei servizi, gira per l'Italia in questi giorni il Pit bus, il pullman di Cittadinanza attiva. Per raccogliere le denunce e le segnalazioni dei signori Rossi che ancora sperano di cambiare qualcosa.

FORSE ENTRO L'ANNO

Servizi pubblici, riforma in arrivo

La riforma dei servizi pubblici è in dirittura d'arrivo. Dopo l'audizione dei rappresentanti delle autonomie locali e di Confservizi - Cispel, Alessandro Pardini, relatore in commissione Affari costituzionali del Senato, ne è convinto. «Entro l'anno il testo della riforma potrebbe essere approvato dal Parlamento - spiega - Fino ad oggi sul disegno di legge abbiamo registrato una sostanziale condivisione da parte di tutti i soggetti interessati. Credo sarà necessaria un'altra giornata di audizioni. Fin da ora, però mi sembra di poter dire che sono caduti gli steccati». Anche se «ci sono alcuni punti che vanno rivisti». Come, ad esempio, «alcune parti dell'art. 2 che regola la gestione della fase transitoria, perché credo non si possano penalizzare quelle aziende che si sono già costituite in Spa e che hanno già visto confluire al loro interno capitali privati». Così il Senato potrebbe «cenzurare il testo entro un mese» e la Camera a quel punto «potrebbe dare il suo via libera definitivo prima della fine dell'anno».

ATTIVITÀ PARLAMENTARI

CAMERA

Oggi
Aula: interpellanze ed interrogazioni, cicli scolastici, elezione diretta presidenti regioni a statuto speciale e province autonome, disegni di legge di ratifica.
- Commissione affari costituzionali: istituzione Provincia Monza, Brianza, ed altre province.
- Comitato ristretto: ordinamento federale della Repubblica.

SENATO

Mercoledì 29
Aula: seguito esame ddl costituzionale «Modifiche allo statuto della Regione Trentino - Alto Adige».

Giovedì 30

- Ddl «Tutela minoranze linguistiche».
Commissione Affari costituzionali

Mercoledì 29

- Ddl «Modifiche degli art. 22 e 23 della legge 142790 in materia di riordino dei servizi pubblici locali».
- Seguito dell'esame del ddl «Norme speciali per Roma capitale d'Italia».

Commissione LLPP e Trasporti

Martedì 28, mercoledì 29
- Seguito esame decreto del Piano industriale Alitalia per gli aeroporti di Malpensa e Fiumicino.

Commissione Agricoltura

Martedì 28 e segg.
- Cinque ddl per contributi ai Comuni danneggiati da calamità naturali in agricoltura.

GAZZETTA UFFICIALE

(N. 222, 22 settembre)

DECRETI PRESIDENZIALI

(Dpr 7 settembre 1999)

- Nomina di un componente della commissione straordinaria per la gestione del comune di Caccamo. (N. 221, 21 settembre)

- Comune di Neviglie: Estratto della deliberazione in materia di determinazione dell'aliquota dell'imposta comunale sugli immobili (I.C.I.). (N. 217 15 settembre 1999)

DECRETI E DELIBERE

Supplemento ordinario n. 173.

Ministero per i Beni e le attività culturali

- Decreto ministeriale 28 aprile 1999: esclusione dei centri abitati relativi alle frazioni di Acquarica, Vanze e Strada ricadenti nel territorio del comune di Vernole in provincia di Lecce dal vincolo imposto ai sensi della legge 29-6-1939, n. 1497, con decreto ministeriale 31-12-1970.

- Decreto ministeriale 12-5-1999: inclusione dell'area denominata "La Ripa-Poggio al Vento frazione Pagliericcio" ricadente nel comune di Castel San Nicolò (Arezzo) fra le zone di interesse archeologico di cui all'articolo 1, lettera m), della legge 8-8-1985, n. 431.

l'Unità

Un quotidiano utile di Politica, Economia e Cultura

ABBONARSI ...È COMODO

Perché ogni giorno ti sarà consegnato il giornale a domicilio e se vorrai anche in vacanza.

...È FACILE

Perché basta telefonare al numero verde 167.254188

o spedire la scheda di adesione pubblicata tutti i giorni sul giornale.

...È CONVIENE

ABBONAMENTO ANNUALE

7 numeri	510.000	(Euro 263,4)
6 numeri	460.000	(Euro 237,6)
5 numeri	410.000	(Euro 211,7)
1 numero	85.000	(Euro 43,9)

ABBONAMENTO SEMESTRALE

7 numeri	280.000	(Euro 144,6)
6 numeri	260.000	(Euro 134,3)
5 numeri	240.000	(Euro 123,9)
1 numero	45.000	(Euro 23,2)

